

IL CONSIGLIO COMUNALE DI COMO

premessso

- che con decreto 21.09.2023 n. 64 il sindaco di Como ha nominato l'Avv. Chiara Bodero Maccabeo in data 23.09.2023 assessore del Comune di Como conferendole, tra le altre, la delega al verde, parchi e giardini;
- che in data 15 febbraio 2024, in occasione della consegna all'impresa dell'area del cantiere della riqualificazione dei giardini a lago, il sindaco Rapinese dichiarava: "Durante i lavori ci sarà una tenda in mezzo ai lavori. Ci sarà l'assessore dentro Se qualcosa va storto abbiamo il responsabile ... Se qualcosa va storto l'assessore rischia";
- che i lavori di riqualificazione, che avrebbero dovuti essere conclusi in un anno, a tutt'oggi non sono ancora conclusi;
- che quindi evidentemente qualcosa "è andato storto";
- che il Comune di Como è stato totalmente assente nella gestione della riforestazione e del ripristino ambientale del Monte Goi, colpito da violenti eventi meteorologici nel luglio 2023 che hanno provocato la caduta di circa 6000 piante;
- che in Via XX Settembre era stato programmato l'intervento di abbattimento dei ciliegi senza il rispetto del valore storico, paesaggistico, identitario e relazionale di alberi, vera e propria identità culturale, presenti da decenni e senza che fosse stata chiesta alla Soprintendenza la preventiva autorizzazione al taglio;
- che nonostante il parere della Soprintendenza contrario al taglio dei ciliegi, l'amministrazione comunale continua ad opporsi al mantenimento dei ciliegi di Via XX Settembre con la presentazione di ricorsi ai giudici amministrativi;
- che nei giardini a lago nel mese di novembre 2025 sono stati tagliati i ciliegi presenti da molti anni in Viale Marconi senza che la relativa variante al progetto esecutivo, che ne prevedeva invece la conservazione, fosse stata ancora approvata, né che sulla stessa vi fossero i pareri della Commissione paesaggistica del Comune di Como e della Soprintendenza;
- che il verde non risulta adeguatamente curato anche nei giardini di quartiere;
- che la gestione del verde in città è quindi caratterizzata da omissioni e mancanza di rispetto dei luoghi storici;
- che i video pubblicati sui social con i quali uno stretto familiare dell'assessore ha pubblicizzato l'alienazione di due immobili di proprietà comunale ha indotto nei cittadini l'idea che la vendita fosse stata affidata ad un'agenzia immobiliare, che in realtà non ne aveva alcun mandato,
- che tale fatto appare grave, con conseguente imbarazzo per l'amministrazione comunale, avendo generato l'impressione che per l'acquisto degli immobili si dovesse pagare una mediazione;

SFIDUCIA

l'Assessore Avv. Chiara Bodero Maccabeo con delega al verde, parchi e giardini